

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B**  
**XXXII Domenica del Tempo Ordinario - IV della liturgia delle ore**

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
<b>11 DOMENICA</b> <b>XXXII del Tempo Ordinario</b> Loda il Signore, anima mia 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44	<b>07.30</b> 67ª Giornata Naz. del Ringraziamento Pietro Omero Proietti <b>10.00</b> Antonio, Daniela, Maria e Alfredo Locci <b>11.15</b> (In S. Salvatore) S. Messa Defunti Comitato <b>17.00</b> Severino Schirru (1° Anniversario)
<b>12 LUNEDI'</b> Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6	<b>16.00</b> Catechesi ragazzi Cresima <b>17.00</b> Maria Antonietta Ladu (Trigesimo) - Fortunata Depau, Raimondo e fam. Defunti - Lidia Cuccu
<b>13 MARTEDI'</b> La salvezza dei giusti viene dal Signore Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10	<b>08.30</b> (In S. Andrea) <b>17.00</b> Vespro, lit. della Parola, Comunione
<b>14 MERCOLEDI'</b> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19	<b>17.00</b> - Anselmo Barrui e Matteo - Luigi e Anime bisognose
<b>15 GIOVEDI'</b> Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25	<b>15.00</b> S. Messa in Camposanto <b>17.00</b> Defunti fam. Moi-Toccagino
<b>16 VENERDI'</b> Beato chi cammina nella legge del Signore 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37	<b>17.00</b> Aldo Puncioni (1° Anniversario)
<b>17 SABATO</b> <b>S. Elisabetta d'Ungheria</b> Beato l'uomo che teme il Signore 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8	<b>17.00</b> (In S. Antonio) - Pietrino Mereu (1° Anniversario) - Alberto Pisu e Mario, Giuseppe Trebini
<b>18 DOMENICA</b> <b>XXXIII del Tempo Ordinario</b> Proteggimi, o Dio, in re mi rifugio Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14,18; Mc 13,24-32	<b>GIORNATA MONDIALE DEI POVERI</b> <b>07.30</b> Mariano, Giuseppina Proietti e fam. Defunti <b>10.00</b> Vittorio Moniz <b>11.15</b> (In S. Lussorio) S. Messa defunti Comitato <b>17.00</b> Sergio Serdino e Antonio



**Redazione** via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46



# Tortoli

La Voce di S. Andrea

in cammino



Anno XXX - N. 46

www.parrocchiasantandreatortoli.org

11 - 17 Novembre 2018

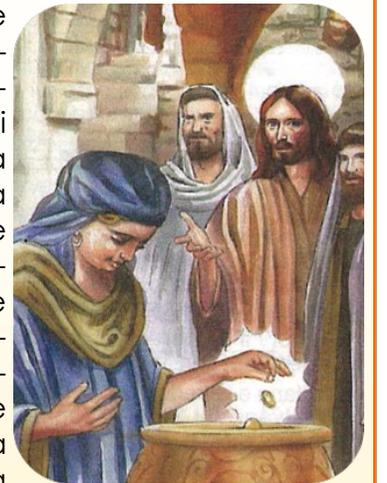
**I**l Vangelo di questa domenica ci fa vedere come il "molto" possa essere niente agli occhi di Dio, mentre il "poco" può diventare tutto. L'amore per Dio e i fratelli si realizza quando si offre tutto senza trattenere nulla per sé. Solo allora risplendono la fraternità che elimina ogni emarginazione e la comunione con Dio. La liturgia odierna pone in parallelo la vedova di Sarepta e il profeta Elia: il profeta aiuta la vedova (I lettura): la povera vedova ha dato al profeta tutto quanto aveva per vivere, come la vedova del Vangelo la cui offerta è poco più di niente "vi gettò due monetine, che fanno un soldo", ma il dono è totale "tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

## PREGHIERA

**S**ignore Gesù, dona sapienza a chi ci governa, in Italia e in Europa. Ciascun popolo e ciascuna persona venga rispettata e tutelata nella sua identità, nella sua cultura, nella sua fede. Amen!

## Conta non quanto MA COME SI DONA

**G**esù osservava come la folla gettava monete nel tesoro. Tanti ricchi facevano laute e sostanziose offerte, mentre il suono della tromba segnalava la loro generosità e il rumore delle pesanti monete suscitava attenzione e ammirazione. Mettono i loro soldoni nelle casse del tempio, ma solo per comprarsi la gloria e la fama degli uomini. C'è anche una vedova, povera, che getta nel tesoro due monetine, un soldo. La condizione della vedova, in Israele, era la peggiore che si potesse immaginare! La scomparsa del marito la privava della personalità giuridica e le toglieva qualunque altra tutela. Quelle monetine sono tutto il sostentamento della sua vita; ella se ne priva liberamente e senza che nessuno lo noti. Nessuno, tranne Dio. Gesù non si lascia incantare dal suono rumoroso delle molte monete, il suo sguardo non si ferma alle apparenze, ma vede in profondità il cuore e indica ai discepoli il comportamento della donna come modello di fede e di amore. Donare del proprio superfluo non è ancora amare. E neppure fede. Donare, invece, fino al punto da mettere allo sbaraglio la propria vita, questa è fede. - Il valore della vita non dipende dal che cosa si dona, ma dal come si dona. La povera vedova è un vero esempio di fede, di amore, di sacrificio, è la vera discepola di Gesù. Lei e tutti quelli come lei sono i veri protagonisti del Regno, quelli che fanno la vera storia della Chiesa. Lei ci insegna a donare quello che si è, più di quello che si ha. Il nostro donare deve esprimere il dono di noi stessi.



don Piero

## 68ª GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO 11 novembre 2018



**“... secondo la propria specie ...” (Gen.1,12):  
per la diversità, contro la disuguaglianza**

Nel contesto della globalizzazione commerciale la varietà delle specie è stata pesantemente ridotta con la coltivazione su grandi estensioni di poche varietà colturali che meglio soddisfacevano le esigenze di una produzione alimentare industriale di massa; in particolare nei cereali. Si è progressivamente cercato di privatizzare la biodiversità agricola tramandataci dalla tradizione contadina. È quanto si legge nel messaggio della Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la 68ª Giornata nazionale del ringraziamento, che ricorre l'11 novembre, sul tema “Secondo la propria specie: per la diversità, contro la disuguaglianza”. Dopo aver evidenziato che “la varietà della vita è un dono prezioso, un valore intrinseco, che va tutelato”, il testo mette a fuoco “un'agricoltura per la diversità”. Ricordando il dato della Fao, secondo cui “nel 20° secolo nell'indifferenza generale è stato perso il 75% della biodiversità delle colture”, i vescovi incoraggiano a “riscoprire lo stupore della Scrittura quando parla della diversità e varietà del creato, immagine tangibile della generosità del Padre Nostro”. “La biodiversità non può essere sottomessa all'interesse prevalente di pochi, ma non può neanche essere limitata a un pacchetto di risorse a nostra disposizione”. Segnalando l'associazione tra “una delle ricchezze del nostro Paese”, cioè “la grande varietà di prodotti della terra”, cui corrisponde un “cibo di qualità”, la Commissione episcopale ricorda che “il mondo agricolo ha già reagito all'omologazione dell'agroalimentare globale, impegnandosi per la rigenerazione di un'agricoltura che vuole declinarsi in forme creative, valorizzando la ricca varietà di specie vegetali presenti e contribuendo alla cura del creato nella sua diversità”. “Così facendo, infatti, essa promuove quella complessa relazione tra terra, territorio e comunità, tra biologia e cultura, che costituisce una componente essenziale della realtà del Paese”.

### II GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

*Domenica XXXIII del Tempo Ordinario 18 novembre 2018*

**“Questo povero grida e il Signore lo ascolta” (Sal 34,7).**

Le parole del Salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”.

#### In occasione della “GIORNATA MONDIALE DEI POVERI”

**S. E. IL Vescovo invita tutte le Comunità della Diocesi ad una colletta straordinaria per il Venezuela, paese drammaticamente in difficoltà.  
Ascoltiamo il suo invito**

Le omelie di  
**Papa Francesco**

## IL SANTO PADRE

### La vita cristiana nasce dalla gratuità di Gesù

“La rivalità e la vanagloria” distruggono le fondamenta delle comunità, seminando divisioni e conflitti. Lo sottolinea Papa Francesco nell'omelia della Messa celebrata nella cappella della Casa Santa Marta. Partendo dal Vangelo secondo Luca (Lc 14,12-14), il Pontefice condanna “l'egoismo dell'interesse”, ribadendo che la “gratuità” predicata da Gesù “non è selettiva”. E anche il chiacchiericcio nasce dalla rivalità, perché tanta gente si sente che non può crescere, ma per diventare più alto dell'altro diminuisce l'altro con il chiacchiericcio. Un modo di distruggere le persone. La rivalità. E Paolo dice: “No. Nella comunità non ci siano rivalità”. La rivalità è una lotta per schiacciare l'altro. I cristiano, prosegue Papa Francesco, deve seguire l'esempio del Figlio di Dio, coltivando “la gratuità”: fare del bene senza preoccuparsi se gli altri fanno lo stesso; seminare “unanimità”, abbandonando “rivalità o vanagloria”. Costruire la pace con piccoli gesti vuol dire lastricare un cammino di concordia in tutto il mondo.



# RICARICATI



UNA PASSIONE CHE RIGENERA

ADESIONI 2019

“L'appartenenza all'Azione Cattolica Italiana costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la propria vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità propria della comunità diocesana”. (STATUTO dell'AC art. 15.1).



### 8 Dicembre: Giornata dell'Adesione

Per aderire ufficialmente all'Associazione potete rivolgervi ai responsabili di settore ed agli educatori Acr della Parrocchia

**Prossimamente verrà pubblicato il programma**

## Incontri per la formazione cristiana

- ⇒ Tutte le domeniche e feste raccomandate alla Messa delle 10.00
- ⇒ Il Sabato dalle 15.30 alle 16.30.
- ⇒ Per la preparazione alla Cresima: Lunedì Ore 16.00 -17.00

**P.S. È auspicabile che, alla Messa della Domenica, insieme ai bambini e ai ragazzi ci sia anche la presenza dei genitori. Cosa ne dite? Grazie!**